

IL FUTURO DELLA SANITA'

L'IDEA

L'IPOTESI DI UN NUOVO OSPEDALE PER CESENA E' STATA LANCIATA DAL SINDACO LUCCHI INSIEME A QUELLA, POI CADUTA, DI UN NUOVO STADIO

IL SINDACO PAOLO LUCCHI FA IL PUNTO

«Il nuovo ospedale è già una realtà in divenire 'Casa della salute' al Bufalini»

di EMANUELE CHESI

IL PROGETTO del nuovo ospedale di Cesena è uno dei temi forti del dibattito pubblico cittadino. L'iter è avviato, c'è un impegno politico forte della Regione, un profluvio di simulazioni digitali, ma anche molte perplessità nell'opinione pubblica.

Sindaco Paolo Lucchi, si stanno spendendo tanti soldi per ristrutturare il Bufalini, che bisogno c'è di un nuovo ospedale?

«Perché i limiti dell'attuale Bufalini, costruito negli anni '60 e quindi con prassi antisismiche diverse da quelle che utilizzeremo oggi, sono evidenti: è collocato su di una collina che ne esalta le barriere architettoniche ed impedisce l'organizzazione di un adeguato servizio di mobilità; ha accessi e percorsi interni disomogenei; è chiara l'impossibilità di ampliamento ulteriore degli spazi dedicati ai servizi sanitari e questo limiterebbe per sempre lo sviluppo del presidio; è ancor più lampante l'impossibilità di dedicare le aree necessari ad un accesso e ad una sosta adeguati. Bastano come motivazioni per spiegare che l'attuale Bufalini non potrebbe essere mai il nostro Ospedale per gli anni 2000?».

Se si fa il nuovo ospedale si smetterà di investire nel 'vecchio' Bufalini'?

«Assolutamente no! L'impegno preso dall'Ausl Romagna corrisponde ad un Piano di investimenti ben preciso che prevede (con progetti e finanziamenti già accantonati) sull'attuale Bufalini: ampliamento del Centro Dialisi (in corso di completamento) - 230.000 euro; ristrutturazione di tre reparti di degenza (in corso di completamento) - 4.576.750 euro; ampliamento del Pronto Soccor-



PRIMO CITTADINO
Paolo Lucchi

so (avvio fine 2017/inizio 2018) - 2.350.000 euro; completamento blocco operatorio con nuova sala angiografica (lavori e attrezzature in fase di progettazione, da realizzare nel 2018) - 1.250.000 euro; interventi di manutenzione straordinaria per palestra Medicina riabilitativa e reparto di terapia Intensiva Neonatale (avvio 2017) - 100.000 euro; area ex terapia intensiva post-operatoria e trasformazione in "recovery room" (fine 2017) - 90.000 euro. C'è poi un impegno preciso sul piano organizzativo, che prevede un rafforzamento della struttura medica e sanitaria, confermato anche nel bilancio 2017 dell'Ausl che consentirà, anche grazie ad un ampio piano di assunzioni, di migliorare la rete dei servizi sanitari per i cesenati e per i romagnoli. Saranno soldi ben spesi, perché il vecchio Bufalini dovrà funzionare al meglio si-

no ad un minuto prima dell'apertura del nuovo Bufalini. Sulla sanità non si scherza».

Tra quanti anni sarà disponibile il nuovo ospedale?

«Secondo l'esperienza degli ultimi ospedali realizzati in Regione (quello di Baggiovara a Modena, per esempio), circa 5/8 anni dall'approvazione dell'accordo di programma definitivo (tra fine 2017 ed inizio 2018)».

Chi ha deciso di fare il nuovo ospedale?

«Il Consiglio comunale di Cesena (che, con il solo voto della maggioranza di centrosinistra, ha approvato la delibera di individuazione dell'area lo scorso 28 gennaio) e tutti i Sindaci della Romagna che, approvando nell'ambito della Conferenza sanitaria della Romagna il Piano di riordino della rete ospedaliera, hanno inserito il nuovo Ospedale di Cesena tra le priorità».

E' già stata individuata l'area, ma perché non si è fatta una gara tra offerte diverse?

«Semplicemente perché l'area di Villa Chiaviche è perfetta e gli studi sulla viabilità l'hanno ampiamente confermato. E' abbondantemente più grande (22 ettari a Villa Chiaviche contro i 14 ettari collinari dell'attuale Bufalini) ed è facilmente raggiungibile da tutta la Romagna (attraverso autostrada A14 ed E45/Secante). E poi l'area è di totale proprietà pubblica, così si sono evitate le polemiche, speculazioni, tensioni tipiche delle grandi opere pubbliche».

Chi ha fatto il progetto del nuovo ospedale?

«Questa fase di pre elaborazione progettuale è stata seguita dalla struttura tecnica dell'Ausl, diretta dall'Architetto Enrico Sabbatini, sotto le indicazioni del Direttore Generale dell'Ausl Romagna Marcello Tonini. Ma il progetto finale, a mio parere, dovrà anche contare su di un supporto architettonico esterno e qualificatissimo».

Si dice che l'ospedale costerà 200 milioni euro: chi paga?

«La Regione Emilia-Romagna, come dichiarato a più riprese dall'Assessore regionale alla Sanità Sergio Venturi. Naturalmente dovrà esservi un impegno anche dell'Ausl Romagna, se non altro per gestire il trasferimento. Ma, se questa era la domanda implicita, non il Comune di Cesena ed i cesenati».

I fondi per il nuovo ospedale non sono indicati in nessun bi-



CARENZA DI SPAZI

Problematiche sismiche, impossibilità di ampliare gli spazi impediscono al vecchio Bufalini di essere adeguato

lancio: esistono veramente o scompariranno come il finanziamento di piazza della Libertà?

«Scherza? Se anche non ci si fida (nell'era dei social è possibile tutto.....) dei Sindaci della Romagna o del Consiglio comunale, qualcuno può pensare che l'Ausl presenti in pompa magna la fase pre progettuale, per poi dire che si stava scherzando? O che l'Assessore regionale alla Sanità giri blaterando a caso di nuovi ospedali? Su, un po' di equilibrio. Quanto a Piazza della Libertà, è vero, i fondi previsti ed assegnati tramite un regolare bando regionale (1,5 milioni) non sono ancora arrivati, perché inseriti tra quelli che la Regione ha (giustamente) dirottato verso le zone terremotate dell'Emilia. Ma come dimenticare che, nel frattempo, abbiamo ottenuto finanziamenti regionali ben più ingenti su Palazzo Bufalini o sulla Biblioteca Malatestiana, solo per restare al centro storico?».

Cosa si farà del vecchio ospedale?

«Credo sia bene deciderlo fra qualche anno, anche perché se lo facesimo oggi 'ingesseremmo', dal punto di vista normativo, gli interventi programmati sull'attuale struttura. Io personalmente penso che, a parte la Piastra servizi (che dovrà divenire la nostra Casa

RISPOSTE ADEGUATE

L'Ausl Romagna è impegnata a garantire che l'attuale struttura funzioni al meglio fino all'apertura della nuova

della Salute), il resto dell'attuale Bufalini vada abbattuto, per regalare alla città un nuovo grande parco».

Tutti i soldi spesi in questi anni per modernizzare il Bufalini allora non sono uno spreco?

«Ma assolutamente no! La sanità è un bene primario per ognuno di noi e meritiamo che il Bufalini sia sempre la casa delle nostre sicurezze mediche e sanitarie. Piuttosto d'ora in poi, soprattutto nell'acquisto delle tecnologie, sarà bene privilegiare quelle più facilmente trasportabili nel nuovo Ospedale».

La grande sintonia che si vede fra il Comune e la Regione è un segnale che Lucchi sarà il prossimo assessore regionale alla sanità?

«Se me lo permette, ecco l'ennesima chiacchiera a vuoto costruita da chi non ha di meglio da fare. Come ormai tanti fanno (almeno coloro che me lo hanno chiesto, evitando di improvvisare gossip poco utili), esaurito il mandato da Sindaco, tornerò al mio impiego originario (sono dipendente del Gruppo Confesercenti) od andrò a lavorare nell'hotel di mia moglie e della sua famiglia. Su questo ho scommesso ormai qualche decina di cene e, come tutti sanno, non mi piace tanto perdere. Punto».

Lunapiena

TAGLIEFORTI

SALDI

L'unico negozio di abbigliamento Uomo, Donna e Intimo solo per taglie forti e fortissime

Viale V. Veneto, 23 - FORLI' - Tel. 0543.370665